

FRANCESCO MASTRIANI

LA CONTESSA DI MONTES

Seguito alla CIECA DI SORRENTO

Fu stabilito che il domani il marchese Rionero, costernatissimo per questo deplorabile avvenimento, avrebbe ricondotto a Sorrento la giovane orfana, a cui ormai non restava più nessuno della sua famiglia.

Nel momento di separarsi, Beatrice, si gettò al collo della contessa e la baciò con amore, per mostrarle che non nutriva rancore contro di lei per un avvenimento che ella non avrebbe potuto mai prevedere.

Carolina abbracciò con espansione la cara giovane amica e le disse che se ella, senza volerlo, le aveva tolto un fratello, le dava invece una sorella amatissima.

La partenza degli ospiti della contessa fu assai triste.

Nello stringere la mano al Pisani, la contessa gli disse:

— Avete veduto, Oliviero, che la lettatura mi perseguita ancora? — Io

dovrò dunque arrecare la morte a tutti quelli che mi amano!

— È che voi non amate, bisogna aggiungere. — disse Gaetano — Ma la lista delle vittime non è forse ancora chiusa.

Nei fatti della umana vita vi è il dito di Dio — disse la contessa con solennità — Aspettiamo che si compiano i suoi disegni.

Era scorso circa un mese da questo ultimo avvenimento.

In questo tempo la contessa era venuta due o tre volte a Sorrento, per riabbracciare il

L'ultima volta che Carolina venne a Sorrento, il marchese condusse la contessa nel suo

marchese e Beatrice, che vestiva il lutto per la morte del fratello.

— e così le parlò:

— Carolina, ho il cuore assai sicuro. Dal dì che apprendemmo la morte di quel povero Riccardo io non ho potuto uscire da una profonda malinconia che mi opprime. Se debbo prestare ascolto ai tetri presentimenti dell'animo mio, la mia fine non è lontana.

— Oh! non dite di queste cose, mio buon padre! — esclamò Carolina, alla quale una stilla brillò sul ciglio.

— Lessi, non ricordo in che libro, — seguì il marchese, — che ai tribolati su questa terra Iddio accorda il privilegio di presentare la loro prossima fine. Il pensiero della morte non mi turba: io la considero come un passaggio ad una vita migliore: affido la mia anima alla misericordia del padre nostro che è nei cieli, e la cui legge di amore ho sempre rispettata e adempiuta su questa terra. Quando mi co-

rico la sera per chiudere al sonno i miei occhi, mi sento felice di non avere sulla coscienza nessun rimorso, e di ciò ringrazio umilmente il Sommo Dio, perciocché noi senza la divina sua grazia, non potremmo fuggire il peccato che è il male ed oprare il bene. Sì, figliuola mia, l'unico male su questa terra è il peccato: il dolore, quando è scompagnato dal rimorso e dalla vergogna, non è che perfezionamento e purificazione dello spirito. Se Dio vorrà che io chiuda tra breve gli occhi miei al lungo sonno della tomba, sia benedetto il suo divino volere! Non piangere figliuola mia, e non ti affliggere. Le anime giuste non si separano che per breve spazio di tempo. Al di sopra della morte vi è l'amore, la grande comunione degli spiriti. Ti confesso però che il mio cuore è inquieto circa l'avvenire dei tre figliuoli che lascio su questa terra, e dico figliuoli perché io li amo come tali. Tu sai bene chi siano que-

sti. La mia fortuna è ridotta a sì poca cosa che non avrei che pochissimo da lasciare a questa fanciulla. Sono sicuro che Oliviero, ricco abbastanza, avrà cura della povera orfana, che egli stesso raccomandò al mio amore; ma sono pur certo che Oliviero non sopravviverà a lungo alla mia partenza da questo mondo: i suoi principii, la sua fede gli faranno una legge di non attendere ai suoi giorni; ma, oh Dio! la tristezza della solitudine in cui il poverello ricadrà, gli abbrevierà la vita. In tal caso, che ne sarà della povera Beatrice?

— Allontanate ogni inquietudine dall'animo vostro, mio buon padre, — rispose Carolina cogli occhi umidi di pianto — Cotesio che voi eredete presentimento della vostra prossima fine non è che una momentanea disposizione malinconica del vostro spirito. Il Signore Iddio vi accorderà lunga vita, perchè i vostri giorni sono la provvidenza dei poveri e dei sofferenti. In quanto alla

cara Beatrice, ella troverà sempre nel mio cuore l'affetto di una sorella; e, dove il Signore disponga che ella non abbia a trovare in un virtuoso compagno il naturale appoggio della donna, io la collocherò in una posizione indipendente, che le assicuri una vita agiata e

felice. Se fui causa involontaria della morte di suo fratello, saprò riparare in parte al male che, per mia fatalità, le arrecai.

(Continua)

L'INSUPERABILE

Pasta di Semola Purissima
FARA SAN MARTINO
BRANDMilwaukee Macaroni Co.
Milwaukee, WisconsinFRANK R. BILOTTA
Rappresentante esclusivo per
la Pennsylvania, Maryland
New JerseyS. E. Cor. 7th & Christian Sts.
Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Dickinson 2994

Pasquale Del Vecchio

NOTARY PUBLIC

Real Estate and Insurance

Licenze di matrimonio e di Automobili
1505 So. Broad Street
PHILADELPHIA, PA.

Attilio Taglianetti

BARBER SUPPLY

(Socio della G. C. Capaccio, No. 140, dell'U. F. 81.)

Deposito di tutti gli articoli
necessari alle barberie

PROFUMERIE

Specialità nella spedizione fuori città.
Dietro richiesta si spediscono
listini dei prezzi.

739 So. 8th Street Phila., Pa.

REGNO



D'ITALIA

EMISSIONE DI \$25.000.000

in Buoni del Tesoro Quinquennali sei e mezzo per cento pagabili in oro - Serie A.

Emissione 1.º Febbraio, 1920

Scadenza 1.º Febbraio 1925

Il Capitale è rimborsabile alla scadenza, in dollari, negli Stati Uniti, presso il Banco di poli. Tuttavia, se il compratore lo desidera, il Capitale potrà essere alla scadenza rimborsato in Roma in Lire Italiane, al tasso fisso di sette Lire per ogni Dollaro.

Gli interessi sono pagabili IN DOLLARI, negli Stati Uniti, in rate semestrali, il 1.º Agosto ed il 1.º Febbraio di ogni anno.

Il Capitale e gli Interessi sono esenti da ogni tassa italiana presente o futura.

I buoni sono al portatore in tagli da \$50, \$100, \$500, \$1,000, \$5,000. Potranno essere resi nominativi, mediante registrazione presso la Lincoln Trust Company di New York City.

I buoni sono offerti al pubblico al prezzo di 97.50 più interessi; frutteranno perciò più del sette per cento all'anno. La presente emissione è limitata a \$25,000,000.

La facoltà nel possessore di ottenere il rimborso del capitale, alla scadenza, al tasso fisso di sette lire per ogni dollaro, aggiunge al pregio di un sicuro lucroso investimento la possibilità di un profitto non trascurabile sul cambio.

Il ricavato del prestito sarà utilizzato dal Governo Italiano per lo sviluppo industriale ed economico del paese. A tal fine il Governo Italiano ha già adottato una politica di rigorosa economia.

Una politica audace, ma ferma e democratica — la più completa finora adottata in Europa — di severa tassazione assicura il graduale ritorno al pareggio del Bilancio Italiano.

Con il ricavato dell'ultimo prestito nazionale in lire, che ha già fruttato quasi venti miliardi, l'Italia potrà, sensibilmente risanare la propria circolazione, accrescendo così il valore della Lira.

Le esportazioni dall'Italia per l'estero hanno dall'armistizio in poi preso uno slancio indecifrabile e sono quasi triplicate in confronto dell'avanti guerra.

L'Emigrazione, prima interrotta, ora ricomincia rigogliosa, e costituirà, più di prima, un rivolo d'oro per la patria di origine.

Nessun paese del mondo possiede, come l'Italia, 40 milioni di lavoratori così onesti, così amanti della famiglia e della Patria. Essi costituiscono la base più sicura della ricchezza d'Italia.

ITALIANI, mostratevi degni dei sacrifici passati, della grandezza presente, della gloria avvenire: contribuite con i vostri risparmi alla risurrezione economica della Patria. Comprate, tutti ed ognuno, i buoni del Prestito in Dollari.

La consegna dei buoni verrà fatta immediatamente contro pagamento del prezzo di emissione. I buoni sono offerti in vendita, da un Consorzio presieduto dalla

BANCA D'ITALIA --- ROMA

rappresentata dal suo Delegato negli Stati Uniti, Signor Domenico Gidoni, 15 Wall Street, New York City, il quale potrà, in qualsiasi momento, a suo giudizio, dichiarare chiusa la vendita, previa approvazione del Governo Italiano. Il Consorzio è composto delle Banche seguenti, le quali sono autorizzate a ricevere sottoscrizioni ed a fare le corrispondenti assegnazioni:

BANCO DI NAPOLI, BANCA COMMERCIALE ITALIANA DI SCONTO, CREDITO ITALIANO,
KIDDER PEABODY & CO.

BANCA POPOLARE FUGAZY, San Francisco, Calif.; BANCA STABILE, Boston e New York; BANK OF ITALY, San Francisco, Calif.; EAST RIVER NATIONAL BANK, New York; FEDERAL SECURITIES CORPORATION, Chicago, Ill.; FIRST NATIONAL BANK, Cleveland, Ohio; FIRST NATIONAL BANK, Pittsburgh, Pa.; FIRST STATE BANK, Boston, Mass.; GIOVANNI SCHIAFFINO, Baltimore, Md.; ITALIAN AMERICAN BANK, San Francisco, Calif.; ITALIAN DISCOUNT & TRUST CO., New York; LINCOLN TRUST CO., New York; LIONELLO PERERA & CO., New York; MERRILL, LYNCH & CO., New York; NATIONAL SHAWMUT BANK, Boston, Mass.; S. LUNGHINO & SONS, Buffalo, N. Y. e Rochester, N. Y.

New York, Febbraio, 1920.